

sara vita
Società del Gruppo Sara

Sara Multistrategy PIP

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.5072
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Documento sulle anticipazioni

(ai sensi del comma 7 art.11 del Decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Sara Vita Spa, in qualità di soggetto gestore del Piano Individuale Pensionistico, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente documento.

Il presente documento è valido a decorrere dal 1° agosto 2019.

modello L367E edizione 08/19

pagina bianca

Sara Multistrategy PIP
Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5072

DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI

Art.1 - Oggetto

Il presente documento disciplina le modalità di conseguire un'anticipazione dell'ammontare della posizione pensionistica individuale maturata da **Sara Multistrategy PIP, Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione**, di seguito definito "**Sara Multistrategy PIP**".

Sara Vita Spa, di seguito definita "Compagnia", è il soggetto che gestisce **Sara Multistrategy PIP**, così come previsto dall'Art.13 (Anticipazioni) del Regolamento.

Art.2 - Condizioni per ottenere l'anticipazione

L'anticipazione può essere concessa da **Sara Multistrategy PIP** esclusivamente per:

- a) spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche
- b) acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli
- c) spese per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art.3 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, relativamente alla prima casa di abitazione
- d) ulteriori esigenze degli Aderenti.

L'anticipazione di cui al punto a) del precedente comma può essere richiesta in qualsiasi momento.

Condizione essenziale per ottenere le anticipazioni di cui ai punti b), c) e d) del precedente comma è che il periodo di iscrizione dell'Aderente sia pari ad almeno 8 anni (di seguito "anzianità"). Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente per i quali lo stesso non abbia già esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

Art.3 - Importo dell'anticipazione

L'importo massimo dell'anticipazione è pari a:

- 75% dell'ammontare della posizione individuale nei casi a), b), c)
- 30% dell'ammontare della posizione individuale nel caso d).

Le somme percepite a titolo di anticipazione non possono mai eccedere, complessivamente, il 75% del totale dei versamenti, comprese le quote del TFR, maggiorati delle plusvalenze tempo per tempo realizzate, effettuati alle forme pensionistiche complementari a decorrere dal primo momento di iscrizione alle predette forme.

L'ammontare delle somme corrisposte a titolo di anticipazione non può, comunque, essere superiore agli oneri effettivamente sostenuti e documentati.

L'anticipazione può essere richiesta dall'Aderente anche più di una volta nel rispetto dei limiti sopra individuati. Le somme erogate a titolo di anticipazione possono essere reintegrate in qualunque momento.

Art.4 - Modalità della richiesta

La richiesta di anticipazione, unitamente alla documentazione prevista per ciascuna categoria di evento, deve essere indirizzata alla Compagnia.

La Compagnia provvede, verificata la regolarità e completezza della documentazione, all'erogazione con tempestività e comunque entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Qualora la documentazione prodotta risulti irregolare o incompleta, la Compagnia, entro i 30 giorni, invia all'Aderente richiesta di integrazione, e provvede all'erogazione dell'anticipazione entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

In presenza di una documentazione formalmente regolare e completa, la Compagnia non è responsabile per le erogazioni effettuate in favore di Aderenti che dovessero successivamente risultare non legittimati a richiedere l'anticipazione.

La documentazione, se prodotta in originale, sarà restituita dalla Compagnia successivamente all'avvenuta erogazione o all'effettuazione dei controlli.

EVENTI PER I QUALI È POSSIBILE RICHIEDERE LE ANTICIPAZIONI

Art.5 - Spese sanitarie per terapie e interventi straordinari

L'anticipazione è concessa all'Aderente per le spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche. Le somme erogate a titolo di anticipazione possono essere utilizzate anche per la copertura delle spese accessorie connesse alla terapia o all'intervento, purché debitamente documentate.

L'attestazione rilasciata dalle strutture pubbliche non preclude all'Aderente la possibilità di scelta della struttura sanitaria, anche privata, italiana od estera, presso la quale effettuare la terapia o l'intervento.

L'anticipazione può essere richiesta entro 180 giorni dall'effettuazione della spesa.

Ai fini della liquidazione delle somme a titolo di anticipazione, deve essere prodotta la documentazione di seguito elencata:

- certificazione a cura delle struttura pubblica competente (ASL) del carattere straordinario della terapia o dell'intervento
- fatture o ricevute fiscali attestanti gli oneri effettivamente sostenuti e rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa fiscale, ad eccezione delle ipotesi in cui, valutata la particolare necessità e urgenza delle spese, la Compagnia non ritenga opportuno corrispondere all'Aderente le somme necessarie prima della terapia o dell'intervento, salvo conguaglio finale.

Art.6 - Acquisto della prima casa di abitazione per l'Aderente o per i figli

L'anticipazione è concessa all'Aderente per le spese da sostenere a fronte dell'acquisto, per sé o per i figli, della prima casa di abitazione. Le somme erogate a titolo di anticipazione possono essere utilizzate anche per la copertura delle spese connesse e necessarie all'acquisto, purché debitamente documentate.

È ammessa la possibilità di chiedere un'anticipazione a fronte dell'acquisto della prima casa di abitazione anche se viene effettuato dal coniuge dell'Aderente in regime di comunione legale dei beni.

Si considera prima casa di abitazione quella per la quale sono riconosciute le agevolazioni fiscali in materia di imposta di registro e di imposta sul valore aggiunto.

Costituiscono fattispecie di acquisto rilevanti ai presenti fini le ipotesi di acquisto da terzi, acquisto in cooperativa, costruzione in proprio.

L'anticipazione deve essere richiesta entro 18 mesi dal perfezionamento dell'acquisto, o dall'assegnazione limitatamente agli acquisti in cooperativa.

Ai fini dell'accoglimento delle richieste di anticipazione, devono essere in ogni caso prodotti da parte dell'Aderente o del beneficiario dell'acquisto:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti la residenza anagrafica o l'intenzione di voler trasferire entro 18 mesi dall'acquisto la propria residenza nel comune ove è ubicato l'immobile
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti la non titolarità esclusiva o in comunione con il coniuge di alcun diritto reale (proprietà o godimento) relativamente ad altre abitazioni nel territorio del comune ove è ubicato l'immobile ovvero l'impegno all'alienazione dell'immobile acquistato con i benefici per la prima casa e situato nel medesimo comune entro 12 mesi dall'acquisto dell'abitazione per cui si richiede l'anticipazione

- atto notarile da cui risulti la proprietà dell'abitazione (trattasi, nell'ipotesi di acquisto da terzi, del contratto di vendita, nell'ipotesi di acquisto in cooperativa, dell'atto di assegnazione dell'alloggio e, nel caso di costruzione in proprio, del titolo di proprietà del terreno).

Inoltre, limitatamente all'ipotesi di costruzione in proprio, la documentazione dovrà essere integrata con gli originali della concessione edilizia e delle fatture quietanzate relative alle spese di costruzione.

Queste ultime dovranno essere rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa fiscale.

Qualora al momento della richiesta non sia possibile produrre la documentazione prescritta al precedente comma 6, l'Aderente dovrà informare la Compagnia fornendo adeguata giustificazione di tale impossibilità.

La documentazione prescritta dovrà comunque essere presentata dall'Aderente non appena disponibile e, in ogni caso, entro i termini previsti dalla normativa fiscale in materia di agevolazioni per l'acquisto della prima casa di abitazione.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio sopra richiamate sono redatte ai sensi del DPR 445/2000.

Art.7 - Interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, relativamente alla prima casa di abitazione

L'anticipazione è riconosciuta all'Aderente per le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380, sulla prima casa di abitazione.

Per prima casa di abitazione si intende quella conforme ai requisiti di cui all'articolo 6 comma 2, ancorché in concreto acquistata a titolo di successione ereditaria o di donazione.

L'anticipazione può essere riconosciuta sia relativamente all'immobile di proprietà dell'Aderente, destinato a prima casa di abitazione, sia relativamente a quello, avente la medesima destinazione, di proprietà dei figli.

A norma della legge sopra citata, costituiscono interventi rilevanti ai fini del riconoscimento dell'anticipazione i seguenti:

- a) interventi di manutenzione ordinaria:** gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti
- b) interventi di manutenzione straordinaria:** le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino delle modifiche delle destinazioni d'uso
- c) interventi di restauro e di risanamento conservativo:** gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio
- d) interventi di ristrutturazione edilizia:** gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.
Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagome di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa "antisismica".

Le somme erogate a titolo di anticipazione possono essere anche utilizzate a fronte di oneri sostenuti per:

- progettazione ed esecuzione dei lavori
- acquisto dei materiali
- perizie e sopralluoghi
- oneri di urbanizzazione
- altre prestazioni professionali richieste dal tipo di intervento

- relazione di conformità degli interventi alle leggi vigenti
- IVA, imposta di bollo e diritti pagati per concessioni, autorizzazioni e denunce di inizio lavori
- documentazione obbligatoria atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio
- altri eventuali costi strettamente inerenti alla realizzazione degli interventi e agli adempimenti posti dal regolamento ministeriale del 18 febbraio 1998, n.41.

Ai fini dell'accoglimento delle richieste di anticipazione, devono essere in ogni caso prodotti, da parte dell'Aderente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti la residenza anagrafica o l'intenzione di voler trasferire entro 18 mesi dall'acquisto la propria residenza nel comune ove è ubicato l'immobile
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti la non titolarità di alcun diritto reale (proprietà e godimento) relativamente ad altre abitazioni nel territorio del comune ove è ubicato l'immobile per il quale vengono eseguiti i lavori
- atto notarile da cui risulti la proprietà dell'abitazione, ovvero il titolo costitutivo del diritto reale di godimento, da cui risultino i dati catastali (o, in mancanza, copia della domanda di accatastamento)
- copia della concessione, dell'autorizzazione ovvero della comunicazione di inizio dei lavori
- copia della ricevuta di pagamento dell'IMU, se dovuta
- copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese, nel caso in cui gli interventi siano effettuati su parti comuni dell'edificio
- capitolato d'appalto da cui risultino gli interventi da realizzare, sottoscritto da un professionista abilitato all'esecuzione degli stessi (per gli interventi di manutenzione straordinaria), ovvero dal responsabile della ditta appaltatrice (per gli interventi di manutenzione ordinaria)
- dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta da un professionista abilitato all'esecuzione degli stessi (per gli interventi di manutenzione straordinaria), ovvero dal responsabile della ditta appaltatrice (per gli interventi di manutenzione ordinaria), nel caso in cui l'importo complessivo dei lavori superi Euro 51.645,69
- fatture o ricevute fiscali in originale attestanti gli oneri effettivamente sostenuti e rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa fiscale
- ricevute dei bonifici bancari attraverso i quali è stato disposto il pagamento. Dalla ricevuta deve risultare la causale del versamento, il codice fiscale dell'Aderente ed il numero di Partita IVA ovvero il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato
- copia della comunicazione, effettuata al centro di servizio delle imposte dirette e indirette prima dell'inizio dei lavori, dalla quale risulti la data di inizio degli stessi.

L'anticipazione deve essere richiesta entro 180 giorni dall'effettuazione della spesa.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio sopra richiamate sono redatte ai sensi del DPR 445/2000.

NOVITÀ NORMATIVE A SEGUITO DEL SISMA IN ITALIA CENTRALE

Anticipazioni in deroga per i residenti nei comuni terremotati

Ai sensi del comma 13 bis dell'art.48 del decreto legge 189/2016, convertito dalla legge 229/2016, del decreto legge 8/2017 e successive modifiche, sono previste agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dal sisma nell'Italia centrale del 2016 e del 2017.

In via transitoria, nei casi in cui l'Aderente risulti residente - alle date interessate agli eventi sismici del 24/08/2016, 26/10/2016, 30/10/2016 e 18/01/2017 - in uno dei comuni elencati negli allegati 1, 2 e 2 bis del decreto legge 189/2016, alle richieste di anticipazione di cui alle lettere b) e c) comma 7, dell'art. 11 del D.lgs. 252/2005 si prevede di applicare quanto stabilito alla lettera a) del suddetto comma 7.

Di conseguenza - per il periodo transitorio, di durata triennale, che va dal 24/08/2016 al 24/08/2019 - nei casi di richiesta di anticipazione per l'acquisto prima casa, di ristrutturazione ovvero per ulteriori esigenze - di cui all'art. 2 ai punti b), c) e d) - vale quanto segue:

- l'anticipazione può essere richiesta in qualsiasi momento - sempre tenendo conto del periodo di transitorietà della norma - senza tener conto del vincolo degli 8 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari

- la fiscalità applicata è quella, maggiormente agevolata, prevista in caso di anticipazione per spese sanitarie, di cui al punto a).

In ogni caso le richieste di anticipazione mantengono sia la motivazione della richiesta che gli importi massimi anticipabili: 75% relativamente ai punti b) e c) e 30% relativamente al punto d).

In allegato al presente documento sono elencati tutti i comuni interessati alle agevolazioni di cui al decreto legge 189/2016.

Relativamente ai precedenti artt. 6 e 7, nei comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto, quanto previsto dal comma 13 bis dell'art.48 del decreto legge 189/2016 e successive modifiche si applica ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità della casa di abitazione, ai sensi del DPR 445/2000, con relativa trasmissione agli uffici dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS territorialmente competenti.

Questa disposizione si applica anche con riferimento alle case di abitazione distrutte o danneggiate ubicate nei comuni delle Regioni interessate agli eventi sismici - Lazio, Umbria, Abruzzo, Marche - ma diversi da quelli elencati nell'Allegato che segue.

Le agevolazioni si applicano su richiesta degli interessati che dimostrino un nesso di causalità tra i danni subiti e gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016, comprovato da apposita perizia asseverata.

Ai sensi del comma 13 bis dell'art.48 del decreto legge 186/2016, convertito dalla legge 229/2016, del decreto legge 8/2017 e successive modifiche si elencano di seguito i Comuni interessati alle agevolazioni

Allegato 1 - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016

<p>REGIONE ABRUZZO Area Alto Aterno - Gran Sasso Laga: 1. Campotosto (AQ) 2. Capitignano (AQ) 3. Montereale (AQ) 4. Rocca Santa Maria (TE) 5. Valle Castellana (TE) 6. Cortino (TE) 7. Crognaleto (TE) 8. Montorio al Vomano (TE)</p>	<p>REGIONE LAZIO Sub ambito territoriale Monti Reatini: 9. Accumoli (RI) 10. Amatrice (RI) 11. Antrodoco (RI) 12. Borbona (RI) 13. Borgo Velino (RI) 14. Castel Sant'Angelo (RI) 15. Cittareale (RI) 16. Leonessa (RI) 17. Micigliano (RI) 18. Posta (RI)</p>
<p>REGIONE MARCHE Sub ambito territoriale Ascoli Piceno-Fermo: 19. Amandola (FM) 20. Acquasanta Terme (AP) 21. Arquata del Tronto (AP) 22. Comunanza (AP) 23. Cossignano (AP) 24. Force (AP) 25. Montalto delle Marche (AP) 26. Montedinove (AP) 27. Montefortino (FM) 28. Montegallo (AP) 29. Montemonaco (AP) 30. Palmiano (AP) 31. Roccafluvione (AP) 32. Rotella (AP) 33. Venarotta (AP) Sub ambito territoriale Nuovo Maceratese: 34. Acquacanina (MC) 35. Bolognola (MC) 36. Castelsantangelo sul Nera (MC) 37. Cessapalombo (MC) 38. Fiastra (MC) 39. Fiordimonte (MC) 40. Gualdo (MC) 41. Penna San Giovanni (MC) 42. Pievebovigliana (MC) 43. Pieve Torina (MC) 44. San Ginesio (MC) 45. Sant'Angelo in Pontano (MC) 46. Sarnano (MC) 47. Ussita (MC) 48. Visso (MC)</p>	<p>REGIONE UMBRIA Area Val Nerina: 49. Arrone (TR) 50. Cascia (PG) 51. Cerreto di Spoleto (PG) 52. Ferentillo (TR) 53. Montefranco (TR) 54. Monteleone di Spoleto (PG) 55. Norcia (PG) 56. Poggiodomo (PG) 57. Polino (TR) 58. Preci (PG) 59. Sant'Anatolia di Narco (PG) 60. Scheggino (PG) 61. Sellano (PG) 62. Vallo di Nera (PG)</p>

DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI

Allegato 2 - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016

REGIONE ABRUZZO 1. Campoli (TE) 2. Castelli (TE) 3. Civitella del Tronto (TE) 4. Torricella Sicura (TE) 5. Tossicia (TE) 6. Teramo	REGIONE LAZIO 7. Cantalice (RI) 8. Cittaducale (RI) 9. Poggio Bustone (RI) 10. Rieti 11. Rivodutri (RI)
REGIONE MARCHE 12. Apiro (MC) 13. Appignano del Tronto (AP) 14. Ascoli Piceno 15. Belforte del Chienti (MC) 16. Belmonte Piceno (FM) 17. Caldarola (MC) 18. Camerino (MC) 19. Camporotondo di Fiastrone (MC) 20. Castel di Lama (AP) 21. Castelraimondo (MC) 22. Castignano (AP) 23. Castorano (AP) 24. Cerreto d'Esi (AN) 25. Cingoli (MC) 26. Colli del Tronto (AP) 27. Colmurano (MC) 28. Corridonia (MC) 29. Esanatoglia (MC) 30. Fabriano (AN) 31. Falerone (FM) 32. Fiuminata (MC) 33. Folignano (AP) 34. Gagliole (MC) 35. Loro Piceno (MC) 36. Macerata 37. Maltignano (AP) 38. Massa Fermana (FM) 39. Matelica (MC) 40. Mogliano (MC) 41. Monsapietro Morico (FM) 42. Montappone (FM) 43. Monte Rinaldo (FM)	44. Monte San Martino (MC) 45. Monte Vidon Corrado (FM) 46. Montecavallo (MC) 47. Montefalcone Appennino (FM) 48. Montegiorgio (FM) 49. Monteleone (FM) 50. Montelparo (FM) 51. Muccia (MC) 52. Offida (AP) 53. Ortezzano (FM) 54. Petriolo (MC) 55. Pioraco (MC) 56. Poggio San Vicino (MC) 57. Pollenza (MC) 58. Ripe San Ginesio (MC) 59. San Severino Marche (MC) 60. Santa Vittoria in Matenano (FM) 61. Sefro (MC) 62. Serrapetrona (MC) 63. Serravalle del Chienti (MC) 64. Servigliano (FM) 65. Smerillo (FM) 66. Tolentino (MC) 67. Treia (MC) 68. Urbisaglia (MC) REGIONE UMBRIA 69. Spoleto (PG)

Allegato 2bis - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017

REGIONE ABRUZZO 1. Barete (AQ) 2. Cagnano Amiterno (AQ) 3. Pizzoli (AQ) 4. Farindola (PE)	5. Castelcastagna (TE) 6. Colledara (TE) 7. Isola del Gran Sasso (TE) 8. Pietracamela (TE) 9. Fano Adriano (TE)
--	---

pagina bianca

Sara Vita Spa
via Po, 20 - 00198 Roma
www.sara.it